SEZIONE N. 7 - IL TERMINE DEL SERVIZIO UNIVERSITARIO DEL PROF. A. MORONI

7.1 La soppressione del Corso di Laurea a durata quinquennale di Scienze Ambientale e del Centro Interfacoltà di Educazione Ambientale (CIREA).

Nel settembre 2004per A. Moroni il tempo di ricercatore e di docente nell'Università di Parma di stava per scadere, ma, ahimè, questo è stato anche il momento più problematico che egli abbia dovuto affrontare nella sua lunga carriera universitaria: il momento in cui ha visto **il tramonto sia del Corso di Laurea in Scienze ambientali** a durata quinquennale (che aveva rappresentato, nel panorama formativo universitario, una delle espressioni culturalmente e strutturalmente più avanzate), **sia del CIREA (Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale)**[9].
Purtroppo **l'ardita utopia** -*come è stato sottolineato in precedenza- rappresentata dal* ***Corso di Laurea quinquennale in Scienze ambientali****, la cui validità era stata ampiamente riconosciuta dai Sistemi industriali, e dai Sistemi scolastici ed extrascolastici, dalle Pubbliche Amministrazioni,* ***è stata spenta con una riforma universitaria*** *che ha segnato l'abolizione delle Lauree quinquennali e ne ha riformulato lo statuto in un triennio seguito da un biennio.*
Vi è mestizia in questa conclusione, che ha visto frustrato il progetto di "gettare semi nuovi" nei solchi della ricerca, della formazione e dell'educazione ambientale.
Ma, come notava il poeta Scott Fritzgerald: "*Nella notte buia dell'anima sono sempre le tre del mattino*". E "*le tre del mattino*" **oggi potrebbero forse essere rappresentate, almeno parzialmente, da un progetto di ricerca** "***Ambiente, Clima ed Energia***" **promosso di recente dal MIUR**.
Non si può sapere se sarà possibile la riproposta del forte modello della figura del laureato in Scienze ambientali con la Laurea a durata quinquennale, ma sembra evidente che se nel nuovo Piano di ricerca "**Ambiente, Clima ed Energia**", sarà anche presente *l'esigenza di formare nuove figure professionali* in grado di realizzare il contenuto del Piano, sarà chiaro che emergerà la necessità *sia di ripetere l'esperienza di un Corso di Laurea quinquennale, sia dal realizzare il biennio di specializzazione per ricerca e didattica ambientale su un livello il più alto possibile*[10].

7.2 L'istituzione del CMP (Centro Memoria e Progetto) per lo studio e il servizio al territorio

[9] *Il* ***CIREA****, a seguito del pensionamento di A. Moroni,* ***è stato smobilitato in modo improvvido.*** *e i volumi della biblioteca del Centro sono stati conferiti al Dipartimento di Scienze Ambientali dove il CIREA continua ad operare come sezione del DSA. Mentre una numerosa e valida documentazione, che nel tempo era stata raccolta e descriveva il comparire e l'evolversi dell'Educazione Ambientale in Italia è stata dispersa con uno scarso senso di responsabilità.*

[10] All'intelligenza e al cuore dell'uomo è chiesto di superare predazione e competizione, un comportamento consumista, il freddo egoismo, una politica di pura potenza e di solitudine del dominio-sfruttamento per aprirsi a un inedito rapporto fondato su quella forte fratellanza espressa nel cantico delle creature da Francesco d'Assisi, fino al coinvolgimento partecipativo alla vicenda della natura e della storia degli uomini, che si è venuta concretando nel tempo nel "**genius loci**".

"Ricordati di non fermarti a raccogliere fiori per conservarli, ma va' avanti perché lungo la tua strada i fiori sbocceranno per sempre"
(B. Tagore, *Uccelli migranti*)

La fine dell'impegno esplicato per 50 anni nel campo universitario ha aperto ad A. Moroni la possibilità di rispondere a svariate domande riguardanti l'ambiente naturale e la città, attraverso la creazione del **Centro Memoria e Progetto (CMP onlus)** (**Fig. 72**).
Nel Centro è stata realizzata a questo scopo una serie importante di ricerche, anche grazie a finanziamenti erogati al CMP dalla direzione generale del Ministero dell'Ambiente, da Fondazioni bancarie, dal MIUR e da una serie di Accademie alle quali da anni Moroni appartiene (**cfr. pag. 2**). Questi fondi hanno permesso di organizzare attività in grado di rispondere a domande che continuano ad essere presenti nel territorio della Val Baganza. Se ne indicano alcune:

- **istituzione di un laboratorio sull'ambiente dedicato agli studenti delle scuole medie superiori**. Si tratta di una fascia di studenti che sono stati, in tutti i loro *curricula* di studi, a contatto con una **cultura riduttiva**, quindi si trovano fuori da quella problematica interattiva che riguarda la complessità dei sistemi ambientali sia naturali (boschi, laghi, vallate), che umani (la città e i suoi problemi). La scuola, purtroppo, non ha avviato gli studenti alla cultura della complessità, cioè alla **cultura dei rapporti**: la metodologia presente ad ogni livello di insegnamento era ed è quella disciplinare riduzionista. Si tratta allora di insegnare *a individuare* i **rapporti tra le conoscenze** che vengono proposte agli allievi a livello disciplinare, per poter **affrontare problemi del territorio che sono di natura complessa**;

Figura 72

Figura 73. Udienza del Papa Giovanni Paolo II al prof. Antonio Moroni in occasione della sua designazione a membro effettivo della "Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL". Il prof. A. Moroni è stato presentato al Papa Giovanni Paolo II dal Presidente dell'Accademia prof. Giovanni Battista Marini

- un gruppo di lavoro sta completando una poderosa ricerca dal titolo "**Quattro secoli di fonti di informazione manoscritta e a stampa per la storia di Parma e del parmense. Con una curiosa preistoria**". L'importanza di questa ricerca, che ha organizzato 3350 titoli di giornali, riviste, periodici, etc., consiste nel fatto che, a differenza di libri monotematici sulla storia di Parma, questo testo offre materiale di prima mano per poter servire come fonte per coprire quattro secoli della storia di Parma;

- **conoscenza della flora e della vegetazione del territorio appenninico** con particolare attenzione all'Appennino parmense è stata realizzata in una ricerca pluriennale sul territorio, i cui risultati sono proposti nel volume: A. MORONI, E. FERRARINI, W. ANGHINETTI, 1994, *Flora spontanea dell'Appennino parmense*, Cartongraf, Parma (**Fig. 74**);

- Moroni ha realizzato in collaborazione con **l'ornitologo arch. Gianluca Boschi** una ricerca sugli uccelli della Val Baganza, e anche sugli Anfibi, Rettili e Mammiferi della Valle. Al **prof. Gilberto Gandolfi** e ad un suo collaboratore è dovuta la descrizione e l'illustrazione dell'Ittiofauna della stessa Val Baganza. (**Fig. 75**);

- la **Cartografia della Val Baganza** (1350-1875) è opera, assieme a Moroni, del **dott. Andrea Saccani.**

Figura 74: *A. MORONI, E. FERRARINI, W. ANGHINETTI, 1994, Flora spontanea dell'Appennino parmense, Cartongraf, Parma, che ha comportato alcuni decenni di ricerca sul campo.*

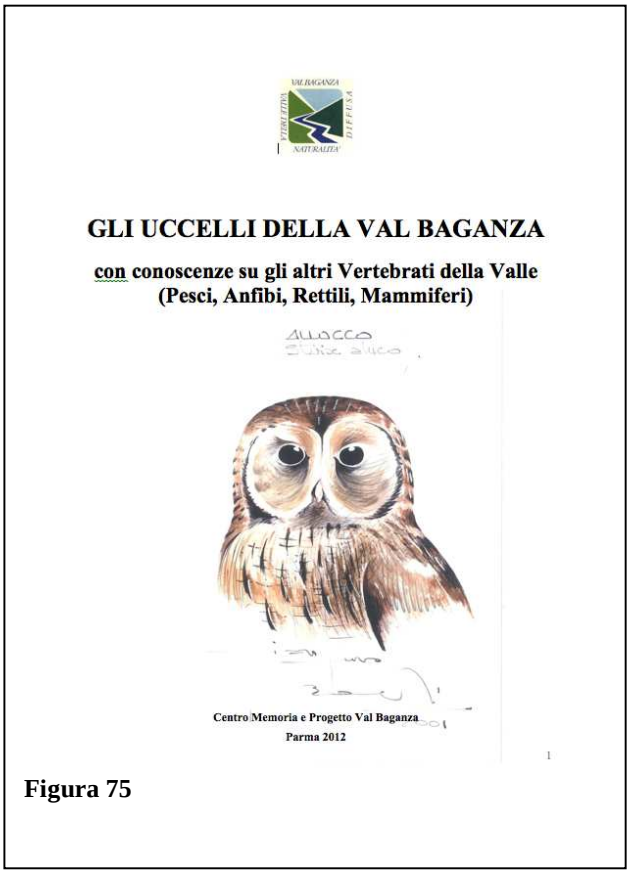

Figura 75

7.3 Parma, una comunità all'ascolto e al servizio della propria città (Moroni A., 1998)

Negli anni '90 Moroni realizzò e portò a termine un lavoro di ricerca sull'evoluzione dell'identità della città di Parma. Se ne indicano di seguito i capitoli in cui è strutturata questa ricerca.

a. **All'ascolto del respiro della città: sistema complesso di rapporti in profonda trasformazione che vive nel tempo in un territorio. Un'introduzione**
   1. Rapporto sull'identità della città: un sistema di rapporti vivo, fragile, complesso
   2. La città: una realtà complessa sollecitata all'ascolto e al dialogo, strumenti essenziali per ricomporre in una nuova identità una situazione urbana socio-culturale, economica e religiosa frammentata. Un'introduzione

b. **Società civile e chiesa di Parma in ascolto della memoria della propria città. Un'introduzione**
   3. Parma: nascita e vicenda di una città chiusa

c. **Il presente della comunità cittadina di Parma reca ancora i resti di ideologie e di vicende drammatiche che hanno costellato la modernità e che si sono rivelate fallimentari. Un'introduzione**
   4. Fulgore e processo di declino della modernità
   5. Anni '50-2000: un cinquantennio che ha cambiato il mondo. Fascino, rischi, problemi, timori, responsabilità diffuse.

7.4 Riconoscimenti al prof. A. Moroni per le ricerche compiute per la promozione della qualità dell'ambiente.

7.4.1 Premio Nazionale "Targa d'oro per l'Ecologia 1979" dall'Ente Nazionale "L'uomo e il suo ambiente", Roma.

7.*4.2 Medaglia d'oro al merito civico al Prof. Antonio Moroni da parte della Città di Sorrento e dichiarazione della cittadinanza onoraria allo stesso professore (1983).* (**Fig. 76**)

Figura 76: il prof. A. Moroni riceve il riconoscimento della cittadinanza onoraria da parte della città di Sorrento.

7.4.3 Premio Internazionale per l'Ecologia "Città di Sarno" (1985)

Con questa motivazione:
"*Al Prof. Antonio Moroni, primo firmatario della "Carta di Gubbio", Presidente della Società Italiana di Ecologia, PROPOSTE AMBIENTALI conferisce il Premio Internazionale per*

l'Ecologia "Città di Sarno" 1985 in quanto intende sottolineare la qualità notevole ed indiscussa della Sua ricerca, con la quale Egli raccorda il contesto universitario con il mondo della Pubblica Amministrazione, dei sistemi produttivi, della scuola e dei movimenti portatori di interessi ambientali.
La Sua attività, che innesta il profondo livello scientifico su un alto messaggio morale, costituisce un contributo fondamentale per tutti coloro che si sentono parte di un Cosmo armonioso e tentano di riconciliarsi con questa nostra Natura ferita".

7.4.4 Premio Airone d'oro 1987

Con la seguente motivazione: *"Per l'intensa attività organizzativa e innovativa svolta nel campo dell'Educazione Ambientale in Italia"* (**Fig. 77**)

Figura 77: il prof. A. Moroni insignito del premio "Airone d'oro" 1987

7.4.5 Diploma di Civica benemerenza, con medaglia d'oro, erogato dall'Amministrazione Comunale di Parma al Prof. Antonio Moroni per avere particolarmente contribuito ad elevare il prestigio della città di Parma e la vita dei suoi abitanti. (1990) (**Fig. 78**)

Il Comune di Parma

conferisce a

prof. Antonio Moroni

la civica benemerenza della

Medaglia d'Oro

per avere particolarmente contribuito
ad elevare il prestigio della città
ed a migliorare la vita dei suoi abitanti.

Parma dalla Residenza Municipale
13 gennaio 1990

Il Sindaco
Maria Luisa Colla

Iscritto al n° 17 del
Registro delle Medaglie d'Oro della Città di Parma
Il Segretario Generale

Figura 78: Diploma di Civica benemerenza conferito al prof. A. Moroni da parte del Comune di Parma

7.4.6 Premio ANIOC conferito al prof. Antonio Moroni (2008)

Con la seguente motivazione: *"Uno scienziato di fama internazionale ma non solo, che ha formato ed educato generazioni di giovani, riuscendo a coniugare sapere scientifico e fede religiosa"*.

7.4.7 Premio Acquambiente (2009) (**Fig. 79**)

PROVINCIA
DI PARMA

Ad Antonio Moroni

Esimio studioso, professore e comunicatore di nuove idee nel campo dell'etica e dell'ambiente, in un epoca in cui la scienza ha mostrato i propri limiti e fronte dei nuovi scenari globali che si prospettano.

Servirti ora ci vuole comprendere, ogni giorno, quanto vicino "piccoli" ci confronta alla natura, alla vita.

In un periodo in cui l'ottimismo sembra di lasciare posto, di giorno in giorno, la consapevolezza della nostra fragilità e della comunità, pur lentamente, emerge il desiderio di ritrovare valori, fede e speranza non solo per la nostra generazione ma pure per quelle future.

In questo particolare e delicato contesto il prezioso lavoro svolto da Antonio Moroni rappresenta e rappresenterà un bagaglio culturale condiviso per superare le nuove sfide per capire, migliorare e superare questa vera emergenza che potrebbe mettere a repentaglio la stessa sopravvivenza dell'umanità.

Al fine vuole dunque un grazie sincero e una richiesta di continuare ancora a camminare con speranza.

L'Amministrazione Provinciale di Parma
conferisce ad Antonio Moroni il

1° Premio Aquambiente

Per i grandi servigi resi al territorio,
alla sua valle e a tutti noi

Roma, 6 aprile 2.009

Il Presidente della Provincia di Parma
Vincenzo Bernazzoli

Fig. 79

7.4.8 Cittadinanza affettiva a Monchio delle Corti

In una solenne riunione tenutasi a Monchio delle Corti il 29 ottobre 2011 (**Fig. 80**) il Sindaco di Monchio e il Presidente del Parco Tosco-Emiliano hanno conferito a Moroni il diploma di "**Cittadinanza affettiva**" per il suo impegno nell'ambiente accademico e la sua determinazione nel far crescere la ricerca ecologica, sviluppando la cultura dell'ecosostenibilità, contribuendo con le sue opere

scientifiche alla realizzazione di strumenti che consentono di pianificare e garantire la conservazione dell'ambiente naturale

Figura 80

7.4.9 Il premio "fonti della vita"

Il centro di Etica ambientale di Parma ha attribuito al prof. Moroni il premio "Le fonti della vita" (giugno 2011, terza edizione), destinato ad insignire personalità che si siano contraddistinte per studi e lavori nel settore dell'ambiente e che in particolare siano promotori di un'interpretazione in chiave etica del rapporto uomo-natura. Nella pergamena del premio è indicato un aspetto particolarmente caro, dove si è profuso l'impegno di Moroni. Riportiamo quanto è scritto:
"*Intorno agli anni '90 l'impegno del prof. Moroni è stato profuso inoltre nell'Istituzione del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, un nuovo percorso di studi nel contesto accademico di quegli anni, nell'ambito del quale hanno trovato un riscontro corretto l'attività sistemica ed etica e l'attenzione all'approccio interdisciplinare che il prof. Moroni ha tanto supportato per tutto il corso della sua attività*". (**Fig. 81**)

Figura 81

VOLUMI PRONTI PER LA PUBBLICAZIONE

1. **Il contributo di quattro secoli di pubblicistica all'evoluzione della storia dell'identità di Parma e del Parma e del parmense.**

2. **Frammentazione e ricomposizione dei saperi. Il ritorno della natura e della città a realtà come sistema complesso di rapporti.**

3. **La natura e la cultura. L'avventura di un ricercatore.**

4. **Gli uccelli della Val Baganza. Con conoscenze di altri vertebrati della Valle (anfibi, rettili, mammiferi).**

5. **La Valle disegnata, la cartografia storica della Val Baganza nei fondi dell'Archivio di Stato di Parma.**